

CONOSCI TE STESSO



ROSA CROCE

N. 53 / AUTUNNO 2024



“ *Comportati in modo tale che tutti coloro che condividono la tua esistenza, o vivono a contatto con te, ti vedano come esempio e provino il desiderio di assomigliarti. Guidato dalla voce della tua coscienza, fa' che la tua etica sia la più pura possibile, e che la tua preoccupazione primaria sia sempre quella di pensare bene, parlare bene e agire bene.*

Codice di vita del Rosa-Croce

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| L'aura umana Harvey Spencer Lewis | 2 |
| Interpretazioni diverse Alessandro Breazzano | 6 |
| Guarigione metafisica: una dimostrazione scientifica George Buletza | 14 |
| L'esperienza del sogno creativo M. Bukay | 20 |
| Il fiore dell'onestà Principi mistici per bambini | 26 |
| Notizie dall'Ordine | 28 |



Questa rivista è una pubblicazione periodica dell'Antico e Mistico Ordine della Rosa-Croce, conosciuto nel mondo con la sigla A.M.O.R.C.. In tutti i paesi in cui è libero di esercitare le sue attività, è riconosciuto come un Ordine tradizionale, filosofico e iniziatico che da secoli perpetua la conoscenza che gli Iniziati si sono trasmessi fin dai tempi più antichi, in forma sia scritta che orale. L'Antico e Mistico Ordine della Rosa-Croce, a volte indicato come "Ordine della Rosa-Croce A.M.O.R.C.", non è una religione, non costituisce un movimento socio-politico e non è una setta. Conformemente al suo motto "La più ampia tolleranza nella più rigorosa indipendenza" non impone alcun dogma, ma propone i suoi insegnamenti a quanti si interessano alla filosofia, al misticismo e alla spiritualità.

La Rivista Rosa+Croce è uno fra i documenti non riservati esclusivamente ai membri. Il Rosacroceano può prestarla o donarla ai simpatizzanti della filosofia rosacroceana che desiderassero leggere il pensiero di alcuni Rosacroceani su argomenti vari. Nell'occorrenza si può contattare la Grande Loggia per chiedere qualche esemplare d'archivio ancora disponibile.

**ROSA
CROCE**

n. 53 / Autunno 2024

Direttore
Mirko Palomba

Progetto, fotocomposizione e stampa
Grande Loggia della Giurisdizione di Lingua Italiana

Ordine della Rosa-Croce A.M.O.R.C.
Via Petrilli, 7 - Ornano Grande
64042 Colledara TE - Italia

www.amorc.it

Salvo se altrimenti specificato, gli articoli pubblicati in questa rivista non rappresentano necessariamente il pensiero ufficiale né costituiscono, in alcun caso, parte integrante dell'insegnamento dell'Antico e Mistico Ordine della Rosa-Croce A.M.O.R.C.

Tutti i diritti di riproduzione degli articoli e delle fotografie sono riservati.

L'aura umana

Harvey Spencer Lewis

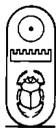
IMPERATOR DAL 1915 AL 1939

“ L'aura che circonda una persona sana agisce come uno strumento di neutralizzazione contro le vibrazioni negative di natura chimica, elettrica e magnetica.

L'aura umana non è solo un buon indicatore della vitalità e della salute del corpo fisico, ma è una vera e propria barriera di protezione per il corpo.

Quando parliamo dell'aura umana, di solito parliamo di ciò che è visibile per la sua intensità e il suo colore, ma non dobbiamo dimenticare che questa esiste ben oltre i limiti del colore e della vitalità.

L'aura della persona media che incontriamo per strada, che non l'abbia sviluppata attraverso alcuna forma di studio metafisico e di esercizio spirituale, consiste in una nebbiolina colorata che si estende da tre a cinque centimetri intorno al contorno del corpo. In coloro che hanno sviluppato l'aura a un buon livello, essa può estendersi nel suo colore fino a una distanza di 25 o 30 centimetri dal corpo o anche di più. Ma la vera aura, per quanto riguarda le sue radiazioni, in realtà si estende da quattro a sei metri o più intorno al corpo di ogni persona abbastanza sana, indipendentemente da qualsiasi sviluppo metafisico o psichico.



Quindi, quando quotidianamente camminiamo per le strade, ci muoviamo al centro di un globo aurico che ha un diametro tra gli otto e i dieci metri. Questo significa che ogni cosa molto sensibile che si trova a meno di quindici o venti metri dalla nostra presenza sentirà la nostra aura. Tuttavia, l'effetto di queste radiazioni può essere percepito e spesso misurato a distanze di 15 o 23 metri dal corpo umano, e ci sono quelle cosiddette persone "magnetiche" il cui magnetismo colpisce gli altri a una distanza di diversi metri.



Possiamo renderci conto meglio di questo se consideriamo due persone in una stanza, ognuna circondata da un campo magnetico che si estende per quattro metri intorno al corpo. Ciò significa che quando queste persone sono a otto metri di distanza i loro due campi magnetici entrano in contatto l'uno con l'altro, e l'impressione che ne deriva

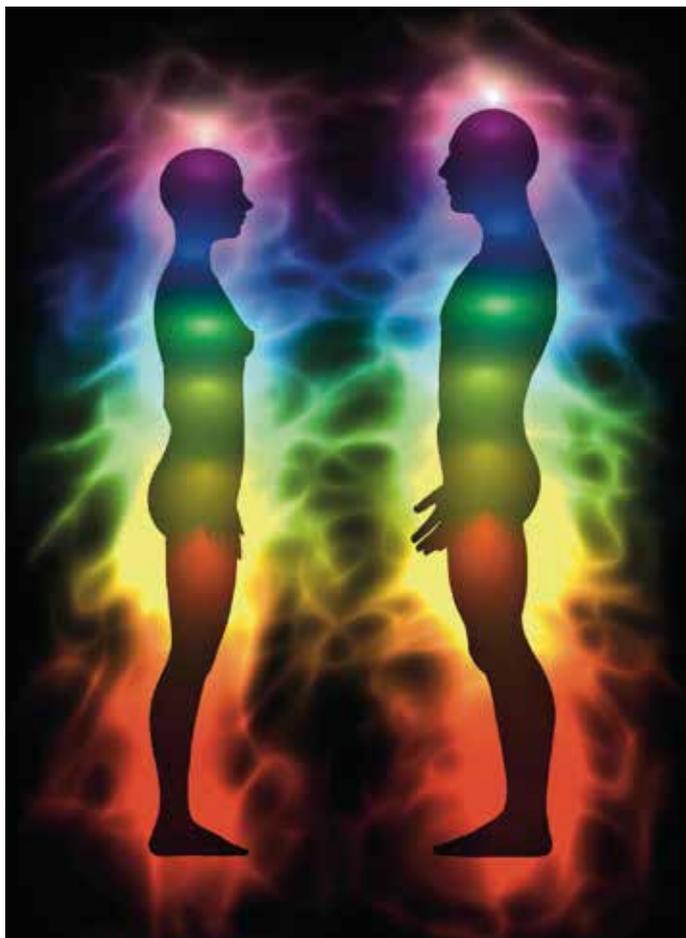
sarà percepita dalle persone al centro di questi due campi. Ma anche se le persone sono separate da 15 o 23 metri di spazio

“È importante sviluppare la parte psichica di noi stessi per estendere la nostra aura al massimo.

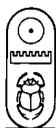
ci può comunque essere uno scambio di effetti su ciascuno dei loro campi magnetici, e nei casi in cui il magnetismo

è molto forte, le radiazioni raggiungeranno una distanza maggiore.

Nel momento in cui una persona rimane favorevolmente impressionata da un'altra che, per qual-



siasi motivo, vi si sintonizza momentaneamente, trovandola piacevole, armoniosa, amabile o gradevole in qualsiasi modo, l'aura di entrambe si estende in uno spazio più ampio, e la loro fusione costituisce una forma di attrazione magnetica che è molto distinta e percepibile. Ho visto alcune persone meravigliosamente magnetiche su un palcoscenico tenere una conferenza, e ho notato che, a causa dell'ammirazione e del sentimento armonioso verso di esse, le aure dei presenti si sono



gradualmente estese per incontrare il magnetismo dell'oratore, fino a quando le loro e l'altra si sono amalgamate così armoniosamente che ognuno era in stretto rapporto con l'altro e reagiva a ogni emozione da lui espressa.

Quello di cui volevo parlare maggiormente è l'effetto di questa grande aura che circonda ogni persona in relazione alla salute di ogni individuo. Non solo è vero che più si è in sintonia con il Cosmico più grande e forte sarà l'aura, ma è vero anche che più grande e forte è l'aura, più protegge ogni individuo dalle vibrazioni che possono essere dannose per il corpo fisico. In altre parole, la grande aura che circonda una persona sana agisce come uno strumento di neutralizzazione contro

qualsiasi vibrazione di natura distruttiva. Non sto parlando di quelle vibrazioni provenienti dalla mente di una persona malvagia, perché sapete

“*I nostri pensieri sani influenzano la nostra aura, rendendola più forte e luminosa.*

che l'etere cosmico neutralizza tali vibrazioni, ma sto parlando di vibrazioni fisiche e mondane di natura chimica, elettrica e magnetica. Ci sono molte vibrazioni di questo tipo nell'universo, che vengono irradiate dalle condizioni climatiche, dalla materia in decomposizione e da altre fonti fisiche, che spesso raggiungono persone la cui aura è debole o poco estesa e le influenzano temporaneamente o in misura grave. Quando stiamo bene, armonizzati col Cosmico, con pensieri sani nella nostra mente e il giusto atteggiamento verso l'universo, la nostra aura agisce come una protezione contro ogni tipo di forza distruttiva. Questa è di per sé una ragione sufficiente per sviluppare la parte psichica di noi stessi e per estendere la nostra aura al massimo.

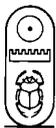
Interpretazioni diverse

Alessandro Breazzano

“ Quando ci interroghiamo, le risposte che troviamo sono espressione di quel che siamo divenuti fino a quel momento.

Viene spesso da pensare e meditare su quale sia la relazione tra la singola persona e l'universo. Scienza e filosofia hanno analizzato ed elaborato soluzioni diverse. Anche la poesia può suggerire al cuore delle intuizioni personali che vanno sicuramente bene per ciascun lettore; ma su un piano razionale i rapporti logici della struttura grammaticale e sintattica del testo possono fornire più interpretazioni possibili, delle quali spesso nessuna è sicura, ma ciascuna può ancora suggerire altre emozioni e pensieri al nostro sé.

La poesia mistica de *Il cantico delle creature* di S. Francesco d'Assisi, ad esempio, indica la comunione con tanti elementi dell'universo, considerati come fratello o sorella (sole, luna, stelle, vento, aria, foco, acqua, matre terra, morte corporale). Di solito il significato più immediato che viene dato a tutto il testo è quello che Dio deve essere lodato perché ha creato le varie cose; è come se l'uomo fosse al centro dell'universo e ringraziasse per tutto quello che ha a disposizione; questo è cer-



tamente in sintonia con la lettura della Bibbia, dove l'uomo è presentato come il re del creato.

Tuttavia, le interpretazioni possibili del rapporto tra le cose, l'uomo e Dio, sono diverse a seconda del significato assunto dalla preposizione per: infatti, nel seguito del cantico questa è usata una sola volta per indicare il rapporto di causa. Prevale l'uso di per come mezzo e quindi il senso sarebbe: Dio sia lodato per mezzo delle cose; ciò comporta una diversa relazione, e, cioè, che l'uomo non può lodarLo direttamente, ma deve chiedere che le creature lo facciano; tanto più che Francesco all'inizio aveva già stabilito "nullu homo ene dignu Te mentovare".¹



“Dovremmo esser tolleranti per chi espone un'interpretazione diversa dalla nostra preferita, perché bisogna comprenderne la validità di tutte su livelli diversi e per gli scopi differenti.

Altri considerano il per derivato dal francese *par*, (la madre di Francesco era originaria di quella terra) per indicare chi compie l'azione, quindi il senso

sarebbe: Dio sia lodato dalle cose; visione che accentua la lontananza tra Dio e l'uomo. Questo comporta che l'uomo non è degno d'essere diret-

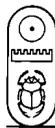
¹ Nessun uomo è degno di menzionarTi.

tamente in rapporto con la divinità, ma ha bisogno d'intermediari: può parlare di Essa alle altre creature, ma non direttamente ad Essa. Non si può, tuttavia, escludere la prima interpretazione perché in ogni caso è Dio ad aver creato il mondo ed è, quindi, la causa di tutto.

Un lettore meditativo può pensare che i tre possibili significati siano compresenti, in quanto il testo è l'espressione di un *Itinerarium mentis in*



*Deum*² che il mistico ha concretato. In una prima fase appare la distanza tra l'uomo e la divinità; in un secondo momento egli riconosce di essere uno degli elementi del creato e di avere una fratellanza con tutti gli altri. Successivamente può osare di chiedere alle altre creature di lodare Dio e, solo alla fine del processo di avvicinamento all'estasi, lodare direttamente il creatore.



² Viaggio della mente verso Dio.

Le interpretazioni possibili di un testo poetico non si escludono, ma possono coesistere in livelli diversi e comprensioni diverse. In effetti questo è per definizione polisemico, cioè, ha più significati. La poesia è opaca e nell'ombra si possono scoprire cose parziali e più definizioni, ma non ha come fine di guidare alla comprensione unica e certa. È, cioè, ricerca di significato, di scoperte analogiche dell'universo e della vita.

La scienza, invece, si dice che tenda a fornire una conoscenza esatta; così è stato per molti secoli fino al XIX nel quale si credeva d'aver conosciuto tutto, tranne pochi dettagli non rilevanti. Fu proprio da questi (contrazione spazio-temporale, nuove geometrie, la radioattività, ecc.) che quel sistema andò in crisi, e ora, a distanza di più di un secolo, dopo gli studi di Popper, è noto che la scienza fornisce solo modelli di rappresentazione, che funzionano per un certo arco di tempo fino a nuove scoperte che li mettano in crisi. In altre parole, si limita ad uno scopo utilitaristico. I modelli si giudicano in base al loro funzionamento; a seconda dell'obiettivo, se ne sceglierà uno che sia utile. Le interpretazioni, sempre più generali, tuttavia, comprendono quelle precedenti come casi particolari.

Il sistema aristotelico-tolemaico, ad esempio, descrive geometricamente il moto apparente del Sole e dei pianeti visto dalla Terra: ogni pianeta descrive una semicirconferenza (ciclo) per poi tornare indietro e andare avanti (epiciclo). Questo sistema, ormai considerato errato e obsoleto, può essere ancora utile per conoscere esattamente la posizione di un corpo celeste all'interno del sistema solare. In effetti, con questo sistema astrono-



mico gli uomini dall'antichità fino ad epoca abbastanza recente erano in grado di navigare.

Il sistema copernicano-newtoniano con l'equazione $F=m*a$ (cioè, la forza è proporzionale alla massa e all'accelerazione) definisce che i pianeti ruotano attorno al Sole e che la forza di gravità fa muovere i corpi: è utile per comprendere come agisce la gravità e oggi per inviare sonde e navicelle nel sistema solare, stabilire la velocità e l'altezza di un satellite geostazionario.

La relatività einsteiniana ingloba $F=m*a$ come caso particolare di $E=m*c^2$ (cioè, l'energia è proporzionale alla massa per una costante che è il quadrato della velocità della luce) e si mostra fondamentale per l'elaborazione di teorie astronomiche e cosmogoniche (ad es. l'universo stazionario, o in espansione, o in contrazione, studio dei buchi neri, ecc.).

Per concludere su un piano pratico, occorre riconoscere che si possono dare interpretazioni diverse di quel che a ciascuno di noi sembra un fatto, e che quindi dovremmo esser tolleranti per chi ne espone una diversa dalla nostra preferita, perché bisogna comprenderne la validità di tutte su livelli diversi e per gli scopi differenti. Sappiamo bene che dobbiamo sempre interrogarci, e che le risposte che troviamo sono espressione di quel che siamo divenuti fino a quel momento. In prospettiva, ciascuno di noi potrà giungere a vedere, al termine del proprio viaggio, nel Paradiso, ad imitazione di Dante, come nell'universo tutta la realtà si *squaderna* e come nella mente divina si armonizzano quelli che a noi sembravano opposti (la *coincidentia oppositorum* di Cusano e di Bruno) e qual sia la ragion segreta d'ogni cosa.

Il cantico delle creature

Altissimo, tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.

A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.

Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini.

Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo.

Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai formate, chiare preziose e belle.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo tramite il quale dai sostentamento alle creature.

Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte. È bello, giocondo, robusto e forte.

Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.

Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore e sopportano malattie e sofferenze.

Beati quelli che le sopporteranno in pace, perché saranno incoronati.

Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare: guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale.

Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà, perché la seconda morte non farà loro male.

Lodate e benedicete il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.



Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude,
la gloria e 'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfàno et nullu homo ène
dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno,
et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore, de te,
Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle, in celu l'ài
formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo
et sereno et onne tempo, per lo quale a le tue creature dà
sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua, la quale è multo utile
et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale
ennallumini la nocte, et ello è bello et iocundo et robustoso
et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale
ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti
flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo
amore, et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli che 'l sosterrano in pace, ca da te, Altissimo,
sirano incoronati.

Laudato si' mi' Signore per sora nostra morte corporale, da
la quale nullu homo vivente pò scappare: guai a quelli che
morrano ne le peccata mortali.

Beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi' Signore' et ringratiate et
serviatei cum grande humilitate.

Guarigione metafisica: una dimostrazione scientifica

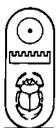
George Buletza

Ph.D.

“ L'arte
rosacrociana
di guarigione
a distanza
influenza
l'aura e aiuta
il Cosmico a
ripristinare
la salute e
l'armonia
negli individui
ricettivi.

C'è un denominatore comune che attraversa le varie forme di pratiche di guarigione metafisica. In tutti i sistemi di successo, il guaritore entra in uno stato in cui è in contatto con uno spirito o una forza di guarigione ed è quindi in sintonia con la Mente Cosmica. In alcune culture, il guaritore può riferirsi a questo come a una trance, in altre come a uno stato meditativo, ipnotico, o a un distacco onirico dal mondo esterno. In tutti i casi, tuttavia, il guaritore psichico ha la sensazione di rinunciare all'identità e alla volontà. Indubbiamente, è l'estrema ricettività mentale, caratteristica dei guaritori a distanza, che dà la sensazione di non essere la causa della guarigione, ma solo lo strumento di una forza cosmica.

Una seconda caratteristica universale del guaritore psichico è il senso di unione con il soggetto che viene guarito. Sperimentalmente, questa unione sembra essere simile alla fusione di un soggetto sotto ipnosi con l'ambiente, una volta che egli abbandona la sua sovrastruttura personale. Con-



nesso in questo legame comune con il paziente, il guaritore mobilita e aiuta il meccanismo di auto-riparazione del paziente stesso. Così, i pazienti guariscono essenzialmente se stessi attraverso l'accelerazione dei propri meccanismi di riparazione corporea. Tuttavia, come per ogni abilità, la pratica di questa arte di guarigione implica allenamento, pratica ed esperienza.

Oltre alla preparazione e all'esperienza del guaritore, c'è un altro criterio meno noto e ancora più importante. Così come il guaritore deve essere ricettivo alla luce cosmica, così il soggetto deve essere ricettivo all'afflusso di luce. Il guaritore è un amplificatore di luce, non è la luce stessa. Come

“L'arte rosacrociana di guarigione a distanza influenza l'aura e aiuta il Cosmico a ripristinare la salute e l'armonia negli individui ricettivi.

amplificatore, i guaritori sono in sintonia con la vibrazione cosmica. Essi non cambiano o modulano la vibrazione, ma incanalano e condividono ciò che rice-

vono con il soggetto con cui sono in sintonia. I guaritori sono un ponte, anche se non sono l'unico legame tra il Cosmico e il soggetto. In realtà, essi sono più che altro in una condizione di risonanza tra il Cosmico e il soggetto, e inducono attraverso questa un equilibrio armonioso nel soggetto ricettivo. Se il soggetto non è “aperto” e ricettivo all'armonia cosmica, il processo induttivo non può procedere. La causa principale del fallimento della guarigione psichica è la mancanza di ricettività nel soggetto.

Che sia possibile osservare l'armonizzazione attraverso l'arte della guarigione è stato ed è tuttora dimostrato nei laboratori rosacrociani. In un esperimento, è stato chiesto ai soggetti di rilassarsi. È stato detto loro che il loro potenziale corporeo sa-

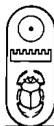
rebbe stato misurato mentre meditavano per circa un'ora. I soggetti sono stati ulteriormente istruiti che durante questo periodo meditativo dovevano mantenere un atteggiamento di ricettività. Nelle istruzioni preliminari, questo atteggiamento di ricettività e di osservazione passiva è stato enfatizzato. I soggetti sono stati poi collegati a un voltmetro di registrazione HP. Un elettrodo d'oro positivo è stato posizionato sull'indice destro e un elettrodo d'oro negativo sull'indice sinistro (il contatto diretto metallo-pelle è stato evitato con un "ponte" costituito da una soluzione salina fisiologica). All'insaputa del soggetto ricettivo, il Comitato di Aiuto Metafisico era in sintonia con il Cosmico e il soggetto.

Come sapete, tale Comitato offre regolarmente un aiuto metafisico (sotto forma di cure metafisiche) a coloro che sono malati, che si trovano in condizioni di distonia o che hanno bisogno di

“Così come il guaritore deve essere ricettivo alla luce cosmica, così il soggetto deve essere ricettivo all'afflusso di luce.

un aiuto mentale o fisico; il Comitato, che non è costituito da un gruppo di persone che fanno miracoli, appli-

ca i principi dell'Ordine affinché alcuni poteri del Cosmico vadano a beneficio di chi è afflitto. Il suo successo è indicato dalle migliaia di lettere che ricevono ogni anno, in cui si afferma che le persone sono state aiutate e che sono stati ricevuti benefici che in molti casi sono sembrati quasi miracolosi. Tuttavia, ci sono altri casi che sono stati archiviati per un lungo periodo di tempo e che non riportano cambiamenti o benefici sorprendenti. Sembra che, perché un trattamento abbia successo, i soggetti devono essere ricettivi e cooperativi; devono volere un cambiamento nella loro vita e nel loro



atteggiamento verso la vita; devono essere aperti e preparati ad apprendere nuove lezioni per poter adempiere alla legge della compensazione cosmica. Solo allora potranno ottenere un sollievo fisico e mentale. Attraverso questo processo, il Comitato può aiutare l'individuo ricettivo a ristabilire l'armonia nel fisico e l'equilibrio mentale.

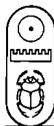
Nel primo esperimento preliminare qui riportato, il soggetto non era stato informato che sarebbe stato oggetto dell'aiuto metafisico del Comitato; è stato semplicemente informato che avrebbe dovuto realizzare uno stato di ricettività meditativa. Per un periodo di sedici minuti, questo soggetto ha prodotto un potenziale elettrico costante del corpo di 16 mV (millivolt), il che in questo caso significa che c'era una differenza di 16 mV di potenziale elettrico dalla mano sinistra negativa alla





mano destra positiva. Questa lettura è un po' troppo alta, il che potrebbe indicare o un'ansia a lungo termine o la guarigione di una malattia o di un trauma. Le letture normali di solito rientrano nell'intervallo da 1 a 10 mV. Pochi secondi dopo le 12:51, il Comitato, mentre si trovava nel Tempio della Grande Loggia, ha iniziato il trattamento del soggetto situato nel laboratorio dell'Università Rosa-Croce a una certa distanza. Istantaneamente, il potenziale corporeo del soggetto è sceso a zero, indicando una condizione di totale equilibrio nel campo energetico del corpo del soggetto. Il Comitato ha lavorato per 90 secondi, durante i quali il potenziale corporeo del soggetto è rimasto in equilibrio a zero. Al termine del periodo di visualizzazione del Comitato, il potenziale corporeo del soggetto è tornato a 13 mV. Durante il regolare periodo di lavoro, il soggetto è tornato brevemente a zero potenziale e poi di nuovo a 13 mV. Nel corso di un periodo di quindici minuti, il potenziale è gradualmente diminuito a 11 mV e poi è sceso improvvisamente a una condizione di equilibrio, dove è rimasto per 30 minuti, quando l'esperimento è stato terminato.

I soggetti che partecipavano a esperimenti di guarigione a distanza non erano consapevoli di questi



potenziali cambiamenti man mano che si verificavano. I cambiamenti sorprendenti e drastici del potenziale corporeo osservati in questo esperimento sono molto inusuali. Mentre è possibile portare lentamente il potenziale corporeo a una condizione più equilibrata attraverso la meditazione e il rilassamento da soli, ci vogliono dai trenta ai sessanta minuti per far scendere i soggetti in un intervallo da 8 a 10 mV a un intervallo da 1 a 3 mV. I Rosacroci che dedicano regolarmente periodi giornalieri al rilassamento e alla meditazione in genere rimangono nell'intervallo da 1 a 3 mV, a meno che non si stiano riprendendo da una malattia o da un infortunio, o a meno che non siano insolitamente ansiosi.

Il lavoro del Rosacroci è sia pratico che curativo. È un lavoro che porta al cambiamento e alla crescita di sé. Per tutti coloro che cercano, per tutti coloro che sognano e per tutti coloro che sono ricettivi alla sintonia con il Cosmico, l'arte della guarigione psichica mantiene promesse e speranze.





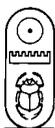
L'esperienza del sogno creativo

M. Bukay

MEMBRO DELL'URCI

“ Affrontare e dominare il pericolo è il principio più importante del controllo dei sogni.

Quando, nel sogno, una persona prende delle decisioni coscienti, può aumentare la sua creatività, ottenere soluzioni pratiche per i problemi, eliminare incubi e integrare aspetti in conflitto nella sua personalità. Com'è possibile ciò? La risposta ci arriva da un gruppo di aborigeni la cui vita gira attorno ai sogni. I Senoi sono un popolo che abita nelle montagne della Malesia. La parte più importante della loro giornata è la mattina durante la colazione, quando tutti i membri della famiglia, dal più giovane al più anziano, raccontano i loro sogni avuti nella notte precedente. Tutti se li ricordano. Il bambino che parla appena racconta i suoi sogni e riceve complimenti e segni di approvazione. I più anziani ascoltano e analizzano accuratamente i racconti, offrono dei consigli costruttivi e danno esempi concreti di come comportarsi nel sogno. A principio i sogni dei bambini Senoi sono uguali a quelli dei bambini in tutto il mondo, come l'essere perseguitati da animali selvaggi e mostri. Quando però arrivano all'età dell'adolescenza, i bambini



Senoi avranno già imparato a eliminare gli incubi, a prendere delle decisioni coscienti nel sogno e coerentemente estrarre dei risultati creativi dai sogni. Se i Senoi possono dominare i sogni, anche voi potete farlo. In pratica, secondo gli studiosi, ci sono tre regole basilari per dominarli: affrontare e vincere il pericolo; rivolgersi ai piaceri del sogno; raggiungere sempre un risultato positivo nel sogno. Applicando queste regole, imparerete a realizzare delle modifiche positive che cambieranno la vostra vita in meglio, aiutandovi a estrarre dei risultati creativi dai sogni, come i Senoi.

Affrontare e dominare il pericolo

Un bambino Senoi racconta un sogno in cui era perseguitato da una belva. Il padre gli chiede: “Bene figliolo, cos’hai fatto?” “Mi sono spaventato. Ho cercato di scappare ma quasi non riesco a muovermi. La tigre si avvicinava sempre di più. Quando stava per saltarmi addosso, mi sono svegliato”. “Hai fatto un buon sogno”, dice il padre,

“*Possiamo programmare un sogno nel quale vorremo o troveremo la soluzione di un problema.*”

“ma non saresti dovuto scappare. Le tigri che trovi quando sei sveglio possono farti del male, ma quelle nel

sogno sono diverse. Una tigre del sogno può farti del male solo se scappi. La prossima volta che avrai un sogno simile, devi affrontare la tigre”. “E se la tigre è più forte di me?” “Allora dovrai chiedere aiuto ai tuoi amici nel sogno.

Devi combattere da solo fino al loro arrivo. Devi sempre combattere con un’immagine nel sogno che ti attacca. Capisci? Devi affrontare i pericoli nei tuoi sogni”.

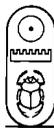
Rivolgersi ai piaceri nel sogno

Il piacere è la forma che la natura ha di dire a un animale che i suoi comportamenti sono in sintonia con i processi vitali dell'organismo. Allo stesso modo della tigre nella giungla, troppo piacere in stato di veglia può essere nocivo. Nei sogni, tuttavia, conformemente a quanto pensano i Senoi, non si può provare un eccesso di piacere. I bambini Senoi sono incoraggiati a consumare tutte le esperienze di piacere che i sogni offrono.



Raggiungere sempre un risultato positivo

I Senoi applicano nei loro sogni il pensiero positivo. Supponiamo che una bambina racconti alla madre: “C’era una palma nel bordo di un burrone. Io ero arrampicata su di essa per raccogliere delle noci di cocco. A un tratto sono caduta dall’albero”. “Hai fatto un buon sogno - dice la madre - ma cos’hai fatto dopo?” “Non è stato un buon sogno, mi sono spaventata! È stato terribile!” “Sì, ma cos’hai fatto?” “Mi sono svegliata prima di cadere a terra”. “Questo non va bene. Nel sogno non devi aver paura di cadere. Ricordati che puoi volare. La prossima volta che starai per cadere nel sogno, vola come un uccellino. Stai tranquilla e



lasciati atterrare. Vedrai quante cose interessanti riuscirai a scoprire”. Il bambino impara a convertire la paura di cadere nel piacere di volare. I Senoi credono che tutti i sogni negativi possano essere tramutati in positivi. Anche se muori, puoi rinascere in una forma migliore. La trasformazione dei sogni negativi in positivi insegna al bambino a essere più positivo nella vita cosciente. È meno probabile che si lasci coinvolgere in pensieri distruttivi, che provocano malattie mentali e fisiche. Il risultato finale positivo di un sogno è di estrarre

“*Affrontare e dominare il pericolo è il principio più importante del controllo dei sogni.*”

qualcosa di utile. Può trattarsi di un poema, una canzone, o la soluzione a un problema della tribù. Tutto ciò che la persona deve fare è chiedere. È importante

che la richiesta sia utile alla vita cosciente. Quando si utilizzano i tesori creativi del subconscio tramite il sogno, i Senoi scoprono soluzioni pratiche per i loro problemi. Loro provvedono alle necessità materiali con poche ore di lavoro al giorno. Il restante del tempo è impiegato in progetti tribali, canti, balli, ecc.

L'applicazione delle tecniche dei Senoi

Per utilizzare le loro tecniche ci dobbiamo familiarizzare con lo stato del sogno. Una buona maniera di riuscire è quella di scrivere i sogni. Man mano che temi ricorrenti compaiono, vedremo che gli avvenimenti nei sogni sono influenzati dalla vita cosciente e viceversa. Come uno specchio doppio, il progresso raggiunto in una di queste realtà è riflesso nell'altra. Se prima di addormentarci ripetiamo varie volte una suggestione, potremo influenzare il tema dei nostri sogni. Possiamo

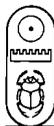
programmare un sogno nel quale voleremo, o troveremo la soluzione di un problema o, ancora, incontreremo una persona. Il successo dipenderà dalla capacità di ricordare i sogni, cosa che migliorerà con la pratica. All'inizio si può riuscire bene a programmare i sogni ma non a ricordarli. Dopo aver stabilito una comunicazione con lo stato di sogno tramite l'autosuggestione, potremo applicare le tecniche Senoi di controllo del sogno. Poco prima di addormentarci, dobbiamo ripetere varie volte: affrontare e dominare il pericolo, avere

“Quando nel sogno un'immagine attacca l'altra, è una parte di noi che attacca un'altra parte di noi.

delle esperienze con piacere, ottenere qualcosa di buono, ecc. Un unico suggerimento a notte porta a migliori risultati. In questo

modo gradualmente ci accorgeremo di prendere delle decisioni coscienti nei sogni. Il tentativo di controllare i sogni non può portare a nulla di negativo poiché, se non siamo preparati per servirci di tali concetti nel sogno, semplicemente durante i sogni saranno ignorati naturalmente. Ciò si deve a una sorta di meccanismo naturale di protezione.

Affrontare e dominare il pericolo è il principio più importante del controllo dei sogni. Questo è anche un principio della terapia Gestalt, che sostiene che ogni immagine del sogno simboleggia un aspetto della persona. Anche se l'immagine sembra essere di un altro, ciò è soltanto la concezione che si ha dell'altra persona. Quando nel sogno un'immagine attacca l'altra, è una parte di noi che attacca un'altra parte di noi. Quando affrontiamo e dominiamo il pericolo nel sogno, possiamo neutralizzare due forze opposte nella psiche e unificare aspetti conflittuali della nostra personalità. Molti



studiosi hanno rilevato che tale integrazione nel sogno si trasferisce alla vita cosciente. Affrontare la tigre nel sogno può avvicinarci all'unità e prepararci ad affrontare le sfide nello stato di veglia.

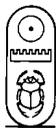


Il fiore dell'onestà

Principi mistici per bambini*

Si racconta che molto tempo fa, nell'antica Cina, un principe stava per essere incoronato imperatore. Ma, secondo la legge, doveva sposarsi. Così il principe decise di lanciare una sfida tra le ragazze di corte per scegliere la sua futura moglie; organizzò una riunione a palazzo con tutte loro per spiegare cosa dovevano fare. La figlia di un'anziana signora, che era stata una serva del palazzo per molti anni, decise di partecipare all'incontro. La madre provò una leggera tristezza, poiché sapeva del suo profondo amore per il principe. Così le disse: "Figlia, cosa farai lì, tra le ragazze più belle e più ricche della corte? Togliti dalla testa questa sciocca idea". E la figlia rispose: "So che non posso essere quella giusta. Ma almeno è un'occasione per passare qualche momento vicino al principe. Questo mi rende felice". Il giorno dell'incontro, le giovani donne più facoltose si presentarono a palazzo e il principe spiegò la sfida: "Darò a ciascuna di voi un seme, e dovrete prendervene cura per sei mesi. Sceglierò come moglie la ragazza che farà crescere il fiore più bello".

Il tempo passò. La giovane ragazza, che non era molto esperta nell'arte del giardinaggio, curava il seme con grande pazienza e tenerezza. Sperava di



* AMORC - Giurisdizione di Lingua Portoghese

far crescere un fiore bello come il suo amore per il principe. Ma i giorni passavano e non succedeva nulla, nessun germoglio, nessun fiore. Nonostante ciò, la giovane ragazza curava il suo seme con molta speranza. Dopo i sei mesi richiesti dal principe, la ragazza decise di recarsi a palazzo anche se non aveva coltivato un fiore solo per trascorrere ancora qualche momento in compagnia del principe. Il giorno stabilito, tutte le pretendenti si recarono al palazzo, ognuna con un fiore più bello dell'altro, dalle forme e dai colori più diversi. Finalmente arrivò il momento tanto atteso da tutti: chi sarebbe stata la prescelta? Il principe guardò ogni fiore con molta attenzione. Dopo un po' di tempo, designò la giovane donna senza fiore come sua futura moglie. Tutti rimasero sorpresi. Nessuno capiva perché avesse scelto proprio quella ragazza, che non aveva portato nessun fiore. Allora il principe spiegò: "Lei è stata l'unica a coltivare il fiore che l'ha resa degna di diventare imperatrice: il fiore dell'onestà, perché tutti i semi che avevo consegnato erano sterili."



NOTIZIE DALL'ORDINE

Nuovo Gran Maestro per la nuova Gran Loggia di Lingua Inglese per l'Africa Occidentale

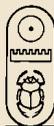
Frater Eugenius Idiodi è nato a Calabar, in Nigeria. Nato in una famiglia reale con genitori rosacrociari,

ha servito in vari incarichi, come Maestro di Organismo, Maestro di Eptada e Monitore Regionale nel Regno Unito. Nel 2022 viene eletto come Amministratore per l'Africa occidentale. Il 3 aprile 2024, durante la riunione del Consiglio Supremo dell'AMORC a Tata, in Ungheria, è stato nominato Gran Maestro per la nuova Gran Loggia di Lingua Inglese per l'Africa occidentale. Verrà installato durante il Convegno in Nigeria domenica 3 novembre 2024. Frater Eugenius ha frequentato l'Accademia navale, poi si è laureato in

ingegneria meccanica. Ha lavorato presso la Exxon-Mobil Nigeria. Si è recato nel Regno Unito per approfondire la sua formazione in produzione avanzata e gestione ingegneristica, e ha lavorato nel Regno Unito, in Europa, negli Stati Uniti e a Singapore. Ha diversi interessi e hobby, incluso il calcio. Sua moglie, soror Henrietta, attualmente lavora come medico nel Regno Unito. Hanno tre figli, Kenneth, Keira-Ellen e Keith-Alexander.

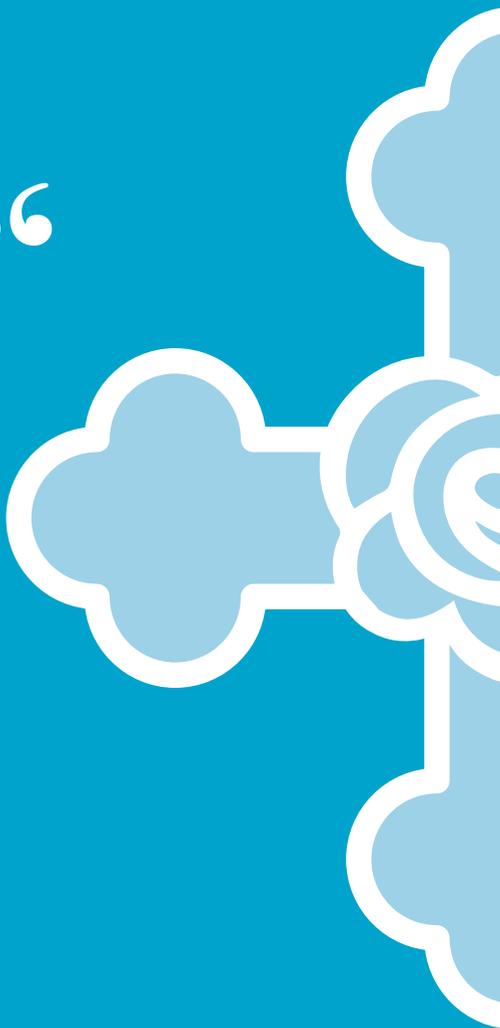


Eugenius O. Idiodi
Nuovo Gran Maestro



*L'esperienza insegna
che l'atto di comprendere,
per essere efficace in termini
di trasformazione, non può
essere puntuale, ma chiede
di essere ripetuto nel tempo
con una certa regolarità.
A essere necessaria è una
sorta di disciplina spirituale.
È questo il modo di fare
"giardinaggio interiore".*

Luigina Mortari



Sul portale del tempio di Apollo a Delfi, nell'antica Grecia,
era scritto il motto "Conosci te stesso".
Questo è lo scopo comune dei Rosacroci.